

Edilizia sociale, un bando per candidare i propri alloggi

La Regione e il Comune avviano uno strumento per collegare domanda e offerta per garantire il diritto alla casa con canoni calmierati



Un'ulteriore azione studiata per ampliare la dotazione di alloggi con affitti a canone calmierato con lo scopo di dare risposte concrete a una larga fascia di popolazione. Di questo si è parlato mercoledì 16 febbraio 2022 nel "Tavolo provinciale di concertazione delle politiche abitative", convocato dall'assessora comunale Cristina Coletti che dell'assemblea ricopre il ruolo di presidente.

Al Tavolo hanno preso parte i rappresentanti di tutti i Comuni della Provincia, le organizzazioni sindacali degli inquilini e dei proprietari e Acer. Al centro delle discussioni l'avvio di uno strumento che ha l'intento di connettere i proprietari di alloggi con tante persone in stato di necessità e intervenire sul disagio abitativo della cosiddetta fascia intermedia.

"Questa misura inserita nel 'Patto per la Casa Emilia-Romagna' – ha spiegato Coletti – viaggia su un doppio binario, volendo aiutare sia chi è alla ricerca di una casa che i possessori degli alloggi attualmente disabitati. La finalità è offrire un aiuto concreto a un numero importante di cittadini che rientrano nella fascia grigia di popolazione, ovvero quella che comprende chi non può permettersi di far fronte a un canone di locazione a prezzo di mercato ma allo stesso tempo non può nemmeno accedere all'Edilizia Residenziale Pubblica per mancanza di requisiti. L'obiettivo di ampliamento del patrimonio abitativo è prioritariamente ricercato attraverso l'individuazione degli alloggi, pubblici o privati, non utilizzati e potenzialmente disponibili per politiche di affitto calmierato. Si tratta – ha concluso Coletti – di un'altra opportunità che dovrà essere colta perché il diritto alla casa è un fabbisogno che merita tutte le risposte puntuali possibili, come quelle che si stanno già mettendo in campo: cito il protocollo d'intesa anti-sfratti firmato in Prefettura lo scorso luglio, il Fondo Affitto, il Fondo Morosità incolpevole e le Rinegoziazioni".

La Regione, in tal senso, ha pubblicato un avviso pubblico di manifestazione di interesse di natura esplorativa che scadrà a fine marzo ed è rivolto a tutti i soggetti pubblici e privati (persone fisiche e giuridiche) che siano proprietari di uno o più alloggi siti in Emilia-Romagna, sfitti o con contratti in scadenza entro il 2022 – dotati di conformità edilizia e agibilità -, interessati a proporli in locazione. Gli alloggi potranno essere locati ai conduttori per il tramite delle agenzie o direttamente dai Comuni o dal soggetto da questi individuato in grado di garantire non solo una gestione immobiliare, ma anche una mediazione sociale.

La manifestazione di interesse è solo il primo passo di un lavoro che vedrà ulteriori momenti di confronto fra la Regione con gli stakeholder, gli Enti Locali ed i Tavoli Provinciali di Concertazione delle Politiche Abitative.

Soddisfazione è stata espressa a più voci da tutti i sindacati degli inquilini intervenuti – Maurizio Ravani per Sunia, Paola Poggipollini per Uniat ed Eva Paganini per Sicut – a supporto dello strumento illustrato dall'assessore Coletti, soprattutto perché rivolto a lavoratori precari e giovani coppie. Il Comune di Ferrara, sempre tramite l'assessore Coletti, è inoltre pronto a riunire le sigle sindacali al 'Tavolo di contrasto al disagio abitativo', istituito a dicembre 2020 su impulso dell'Amministrazione per una gestione ottimale delle politiche abitative in un contesto di difficoltà come quello che si continua a vivere.

La domanda va inviata tramite PEC a: pru@postacert.regione.emilia-romagna.it

Ven 18 Feb 2022 – Estense.com